



RELAZIONE GESTIONE 2006

Sguardo generale alle attività

Il 2006 è stato un anno particolarmente intenso per le attività della Fondazione, sia per il sostegno a progetti provenienti dal territorio, sia per la promozione e gestione diretta degli stessi.

Sul piano dei *rapporti istituzionali* si sono consolidati i rapporti con Assifero, associazione delle fondazioni di erogazione, con l'Associazione italiana per l'Ingegneria Naturalistica (AIPIN), con l'Amministrazione provinciale e regionale e con l'Università Cattolica; sono stati ripresi, invece, dopo un periodo di interruzione, i contatti con la Fondazione ASM, grazie anche al nuovo CdA che intende esplicitamente ricercare forme concrete di collaborazione con altre fondazioni e, in particolare, con la nostra. Tra gli enti con cui sono stati attivati nuovi contatti si segnalano il Centro Scolastico Provinciale, con il quale stiamo promuovendo un'indagine sulla presenza di alunni stranieri, con il Forum provinciale del terzo settore, partecipando alla commissione che promuove ogni anno la manifestazione "Vivi non profit", con la Facoltà di ingegneria dell'Università di Brescia, per il progetto sulla progettazione accessibile, e con altri enti nazionali e internazionali, grazie ad alcuni progetti realizzati (*vedi l'evento sulla "Carta della terra"*).

I *rapporti con il fondatore*, Cogeme spa, sono stati costanti e all'insegna della massima collaborazione. In certi casi, soprattutto in riferimento a tematiche ambientali, si sono messe a punto convergenze di intenti e progetti condivisi (*vedi corso ingegneria Naturalistica*).

Pur nell'esiguità delle risorse dedicate, la *segreteria generale*, con il supporto della struttura dell'ufficio comunicazione di Cogeme Gestioni, è riuscita a garantire l'ideazione, la promozione e la realizzazione dei progetti, cercando anche di dare una certa visibilità sugli organi di stampa e sugli altri canali tradizionali di comunicazione.

In particolare, la rassegna stampa della Fondazione comprende nel 2006 circa 90 tra articoli, segnalazioni e interviste sui principali progetti; la rivista aziendale Cogeme ha garantito una costante copertura, ospitando almeno 2-3 pagine per ogni numero, mentre il sito internet è continuamente aggiornato.

Si segnala un fatto peculiare delle attività della Fondazione, non particolarmente diffuso tra realtà simili. La fondazione propone e realizza direttamente molti dei suoi progetti e, quando possibile, non si limita semplicemente a sostenerli economicamente, ma collaborando fin dall'inizio con l'ente proponente in fase di elaborazione e di realizzazione. I principali progetti finanziati, inoltre, vengono promossi direttamente dalla Fondazione.

Principali progetti

Defibrillatori

In linea di continuità con un'iniziativa simile sul territorio bresciano, la Fondazione ha preso contatti con il Servizio provinciale 118 bergamasco (prof. Oliviero Valoti) per offrire la disponibilità di finanziare l'acquisto di defibrillatori per coprire le esigenze del territorio bergamasco lungo il bacino dell'Oglio.

Sono stati acquistati 5 defibrillatori, utilizzati dalle farmacie di alcuni Comuni bergamaschi, dal momento che non sono presenti in modo capillare associazioni di volontariato come nel bresciano.

La consegna dei defibrillatori è avvenuta nell'ambito di un evento pubblico presso il Municipio di Calcio, alla presenza degli amministratori del territorio.

Grazie alla donazione di un'impresa bresciana, infine, la Fondazione ha potuto donare al 118 bresciano due defibrillatori per altrettante associazioni del territorio dei comuni della rete territoriale Cogeme. Salgono così a 16 i defibrillatori semiautomatici donati dalla Fondazione.

Weekend di sollievo

La Fondazione ha sostenuto in modo significativo la realizzazione di due progetti sperimentali nel settore dell'handicap e denominati "Weekend di sollievo". In sostanza, si tratta di week-end residenziali per ragazzi disabili, che vengono ospitati in strutture adeguate, per consentire a genitori e parenti di riposarsi e alleggerire il carico psicologico e fisico che questa situazione familiare comporta.

I due progetti, destinati a molti residenti nei Comuni bresciani e bergamaschi del territorio, sono stati realizzati dalle cooperative sociali "La Nuvola" (Orzinuovi) e "Il Battello" (Sarnico), già titolari di due centri diurni e determinate ad estendere i benefici dei propri interventi anche al fine settimana. L'iniziativa è stata presentata nell'ambito di un incontro pubblico presso il Municipio di Rudiano, alla presenza di una cinquantina di persone.

Ingegneria naturalistica

E' proseguito l'opera di divulgazione dell'ingegneria naturalistica da parte della Fondazione.

Sulla base del successo del corso per tecnici e operatori promosso nel 2005 (40 partecipanti da tutta la regione) e delle richieste ricevute, è stato programmato e realizzato un corso itinerante, in collaborazione con AIPIN Lombardia, al quale hanno partecipato quasi 40 persone, tra amministratori e tecnici locali, dirigenti provinciali e regionali e giornalisti.

Il corso si è concretizzato nella visita ad alcuni cantieri di opere di rinaturalizzazione e regimazione idraulica nel Cantone di Zurigo in Svizzera. Tale iniziativa era coerente con il progetto di riqualificazione ambientale per la Franciacorta che Cogeme sta portando avanti.

Sulla base dei rapporti nati in sede di AIPIN nazionale, la Fondazione ha deciso di ospitare il Congresso nazionale di Ingegneria naturalistica, in programma i prossimi 14 e 15 giugno.

Lo sforzo della Fondazione verso questa disciplina in linea con i criteri di sostenibilità sta riscuotendo un buon ritorno di immagine, sia a livello locale, sia nazionale.

Ricerche sociali

E' stato pubblicato nel marzo 2006 il volume sul fenomeno migratorio, che raccoglie i risultati dell'indagine sugli stranieri nella rete Cogeme nel 2004 e gli atti degli incontri per amministratori, promossi tra novembre 2005 e febbraio 2006.

Nel corso dell'anno, come di consueto, è stata svolta l'indagine socio-demografica sulla popolazione residente (italiana e straniera), pubblicata su internet e presentata in una conferenza stampa presso il Palazzo Broletto di Brescia, alla presenza del Presidente, Alberto Cavalli.

L'indagine si è arricchita con una ricerca sulla presenza di alunni stranieri e sul loro accesso ai servizi comunali (mensa e trasporto) nel Centro Territoriale Intercultura n.3, con sede a Chiari, una rete di circa 60 scuole del territorio, voluta dall'Ufficio Scolastico Provinciale, alla quale la Fondazione ha garantito un contributo per lo svolgimento di un corso per docenti sull'accoglienza degli alunni stranieri. Tale ricerca, la prima in assoluto nella nostra provincia, verrà presentata nel mese di febbraio in una conferenza stampa e i risultati confluiranno nella pubblicazione della ricerca socio-demografica 2005.

A seguito di un laborioso percorso svolto nell'arco del 2006, infine, recentemente l'Azienda Ospedaliera di Chiari ha acconsentito alla richiesta della Fondazione di effettuare un'indagine sull'accesso ai servizi sanitari, con particolare riferimento ai cittadini extracomunitari, delegando una risorsa interna per la raccolta e l'elaborazione dei dati. Questa ricerca verrà svolta entro la fine del 2007.

Progettazione accessibile

La Fondazione ha accolto volentieri l'invito del Comune di Castelvovati, che ha coinvolto alcuni Comuni dell'area, di sostenere e realizzare concretamente un corso per tecnici sulle barriere architettoniche, che ha visto un'alta e qualificata partecipazione di circa 30 persone.

Sulla scorta del successo ottenuto e dell'esigenza di dotare i Comuni di alcuni riferimenti precisi e aggiornati sulla progettazione accessibile, la Fondazione ha deciso di finanziare un ambizioso e importante progetto: realizzare, con l'aiuto di esperti, un apposito capitolo da adottare all'interno del regolamento edilizio comunale.

Il progetto, coordinato dal presidente del Distretto dei comuni n.7, nonché consigliere della Fondazione, Pietro Vavassori, è stato messo a punto nell'autunno 2006 e prevede una fase sperimentale per gli 11 Comuni del Distretto n.7, che si impegnano, tramite un Protocollo di intesa, a seguire i lavori di stesura di questo documento e di adottarlo successivamente nei singoli regolamenti edilizi. A seguito di questo esperimento, questo documento potrà essere esteso anche agli altri Comuni della rete Cogeme.

Il percorso per la realizzazione di questo progetto, che verrà ultimato nel settembre 2007, prevede la costituzione di un Tavolo tecnico, composto da: un rappresentante per ogni Comune e uno della Fondazione, che si è già riunito il 31 gennaio 2007; alcuni esperti, tra cui un docente universitario specializzato (tramite un contratto di ricerca con la Facoltà di Ingegneria Civile dell'Università di Brescia) e uno studio legale milanese.

“Carta della Terra”

Da alcuni anni la Fondazione ha individuato nella Carta della Terra, documento sulle sfide ambientali e sociali voluto fortemente dall'Onu come fondamento etico di Agenda 21, l'opportunità di portare avanti le tematiche legate alla sostenibilità.

Nel corso degli anni sono stati promossi eventi, studi e pubblicazioni dedicati alla Carta della Terra ed alla figura di Vittorio Falsina, giovane studioso di Castegnato che ha partecipato alla sua redazione.

Lo scorso novembre, è stato promosso un evento di portata internazionale, prendendo spunto da una ricerca commissionata all'Università Cattolica, presentata in un volume, che aveva come centro di riflessione il potenziale educativo espresso nella Carta della Terra.

L'evento, al quale hanno partecipato circa 150 persone tra docenti, studiosi, giornalisti, ambientalisti e amministratori, ha avuto un buon esito sia per l'alto valore dei contenuti - in particolare per la presenza di due ospiti internazionali - sia per il positivo ritorno di immagine sui media (la rassegna stampa conta circa 50 tra articoli e segnalazioni sui media locali e nazionali), sia infine per le sinergie internazionali attivate, tra le quali quelle con l'Earth Charter International, organismo con sede in Costa Rica e Svezia che ha il compito di diffondere la Carta della terra a livello planetario. Questo organismo ha già avanzato la proposta alla Fondazione di collaborare in modo più strutturato per la divulgazione della Carta in Italia. E' allo studio un'ipotesi per proseguire questo impegno culturale-educativo.

Progetti vari

Tra i diversi progetti sostenuti finanziariamente dalla fondazione nel corso del 2006, si segnalano in particolare:

- la *Primavera culturale Franciacorta e Sebino*, un'iniziativa di prestigio promossa dal Centro culturale artistico Sebino e Franciacorta, che propone ogni anno eventi itineranti dedicati ad una valorizzazione storico-ambientale del territorio;
- un *libro di poesie scritte dal gruppo poetico “Api operose”*, nato da un gruppo di pazienti del Dipartimento per la Salute Mentale di Palazzolo (Azienda Ospedaliera Mellino Mellini);
- un progetto sperimentale di mediazione *culturale per gli immigrati presso l'Ospedale Mellino Mellini di Chiari*, che però non è stato attivato dall'Azienda Ospedaliera per insufficienza di fondi;
- la *pubblicazione “Le Maschere della Commedia dell'arte”*, realizzata dall'Associazione Amici del Teatro Minimo di Iseo, con l'obiettivo di devolvere il ricavato a un reparto pediatrico ospedaliero;
- la *pubblicazione naturalistica “I racconti del germano”*, realizzata dalle scuole di Cazzago S.M.;

- il *“progetto Senegal” di cooperazione decentrata*, promosso dal Gruppo presenza locale di Cazzago S.Martino, in riferimento alle attività di sensibilizzazione interculturale tra la popolazione;
- il *progetto “Un ponte d’acqua”*, promosso dal Comitato Progetto Acqua per Potosì (Castegnato) per opere idrauliche in Colombia, in riferimento alle attività di sensibilizzazione interculturale tra la popolazione;
- un *progetto sperimentale di intervento sui minori in stato di disagio*, promosso dall’Associazione Dianova Onlus, presente con una comunità a Camignone di Passirano.

Bilancio consuntivo 2006

Il bilancio consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2006 evidenzia un livello di liquidità molto elevato, pur in presenza di un risultato operativo negativo.

E’ opportuno rammentare, al proposito, che i contributi in arrivo da Cogeme sono legati al risultato operativo della stessa, quindi difficilmente stimabili nei primi mesi dell’anno; inoltre, essi vengono corrisposti normalmente nel mese di ottobre dell’anno corrente.

I risultati al 31 dicembre 2006 evidenziano anche una situazione totalmente differente rispetto al 2005, a causa principalmente del fatto che, nell’anno corrente, sono stati contratti maggiori impegni economici per la realizzazione e la promozione di un numero decisamente superiore di progetti, rispetto all’anno precedente.

Di seguito si presentano i principali dati del bilancio consuntivo 2006, che si allega:

- una liquidità (saldo conto corrente e cassa) di 194.932,75 €, al netto del patrimonio di 52.000 €;
- un saldo contabile di -5.850,97 € (47.734,31 € nel 2005), come risultato di 126.230,07 € di entrate (129.160,74 € nel 2005) e 132.080,97 di uscite (81.426,43 € nel 2005).